

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI PIEVE DI CENTO

Triennio 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PIEVE DI CENTO è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/11/2022 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 0013475 del 13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2022 con delibera n. 28

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Periodo di riferimento:
2022-23/2023-24
2024-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Edmondo Cavicchi" di Pieve di Cento e Castello d'Argile, nato nell'anno scolastico 1997-98, fa parte delle Istituzioni Scolastiche dell'ambito 2; Pieve di Cento e Castello d'Argile sono comuni molto lontani da Bologna e confinanti con la provincia di Ferrara; l'Istituto riunisce sotto un'unica dirigenza le scuole dei comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile e della sua frazione Mascarino. L'economia del territorio, un tempo prevalentemente agricola, è ora basata sul terziario e sulla piccola e media industria. Infatti, nei due paesi e nella frazione sono presenti insediamenti industriali; inoltre associazioni e iniziative locali mirano a sviluppare anche una porzione dell'economia rivolta al Turismo. Si registra altresì un forte pendolarismo verso le città o i centri vicini. L'evento del sisma del 2012 ha dato un grande impulso alla rinascita e allo sviluppo del territorio. Anche la popolazione si è andata modificando nel corso degli ultimi anni, a seguito di rilevanti flussi migratori interni e da altri paesi.

La presenza di alunni stranieri nelle nostre scuole si attesta intorno al 16%, la maggior parte provenienti dai paesi del nord Africa e dell'Europa Orientale, molti dei quali con cittadinanza italiana; forte anche la componente di alunni provenienti dalla Cina e dal Pakistan. Le opportunità vanno cercate nella contaminazione culturale e nella necessità di educare alle differenze e al valore della diversità.

VINCOLI

I due Comuni dell'Istituto Comprensivo "E.Cavicchi" sono gli ultimi paesi della città metropolitana di Bologna al confine con la provincia di Ferrara e presentano un'identità culturale e di appartenenza molto forte, tanto da risultare, talvolta, un microcosmo chiuso. Negli ultimi anni l'attenuarsi della crisi, che aveva indotto diverse famiglie a ritornare nei paesi d'origine o ad emigrare all'estero, ha portato ad un graduale ritorno delle stesse.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I Comuni di riferimento, facenti parte dell'Unione Reno-Galliera (URG) rispondono positivamente alle esigenze dell'Istituto, supportando in termini economici la progettazione, quindi si può dire che esiste una stretta e fattiva collaborazione, sostenuta da un Accordo di Programma per la gestione delle scuole e la realizzazione di progetti e iniziative scolastiche ed extrascolastiche. Nel territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che collaborano con le nostre Scuole e realizzano laboratori. E' significativa l'attività della Scuola di Liuteria, che si integra bene con la nostra scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale e offre possibilità di visite guidate e dimostrazioni sulla creazione degli strumenti musicali. Il Museo Magi e gli altri

Formattato: Giustificato, Rientro: Sinistro: 2,5 cm,
Prima riga: 0 cm, Destro 2 cm, SpazioPrima:

contenitori culturali dei due Comuni, la Pinacoteca, l'Archivio storico, la Partecipanza Agraria e le biblioteche permettono lo svolgimento di laboratori e approfondimenti didattici. Nel contesto del sisma del 2012, una serie di iniziative, promosse da varie associazioni di volontariato e dall'impegno della cittadinanza, ha permesso di integrare la dotazione di arredi e la strumentazione nei vari plessi. Tutti i plessi dell'Istituto hanno la Certificazione Prevenzione Incendi.

VINCOLI

Pieve di Cento e Castello d'Argile sono due comuni della città metropolitana di Bologna, la cui popolazione è di fatto pendolare dai grandi centri o dagli insediamenti industriali, commerciali e ospedalieri del circondario. Se tutto ciò è una risorsa in termini di occupazione e di determinazione dello status socio-economico delle famiglie, può diventare un vincolo in termini di ricerca di strutture idonee alla salvaguardia e alla collocazione dei giovani nelle fasce orarie extrascolastiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La maggior parte delle risorse dell'Istituto proviene da fondi ministeriali. Il sostegno economico delle famiglie viene utilizzato in gran parte per l'assicurazione e una quota di contributo volontario viene impiegata per acquistare i materiali di facile consumo e per la manutenzione delle numerose LIM. L'impegno finanziario degli EE.LL. è diretto al funzionamento e alla realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa. I Comitati Genitori contribuiscono con le loro iniziative (feste di fine anno e iniziative varie) a finanziare progetti o all'acquisto di strumentazioni tecnologiche. Tutte le aule della Primaria e tutte le aule della Scuola Secondaria sono dotate di LIM; sono presenti tre laboratori mobili per la classe 2.0; le dotazioni informatiche richiedono molte risorse per la manutenzione ordinaria. L'utilizzo delle "Google workspace for education" agevola la comunicazione e supporta l'uso delle tecnologie nella didattica. Per gli alunni sono disponibili servizi di scuolabus, messi a disposizione, dietro pagamento di una retta mensile o annuale, dall'URG. La scuola, in sinergia con i Comuni, si è attivata per la messa in sicurezza delle strutture e sono presenti le figure previste dalla norma. E' stato rinnovato l'edificio della scuola primaria di Castello D'Argile con lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati al consolidamento strutturale e al risparmio energetico e prevede ora spazi per l'aula di scienze, il laboratorio di arte ed un'aula polifunzionale che non esistevano nella sede precedente. All'interno del plesso è ora presente un'aula-museo gestita dall'amministrazione comunale, ma fruibile dalla scuola. La scuola primaria di Pieve è interessata da lavori di miglioria della struttura. Tutti i plessi sono raggiunti da connessione internet la fibra ottica non è ancora attiva presso la scuola primaria di Pieve e presso la scuola dell'infanzia. Sono state rinnovate le dotazioni delle aule di informatica delle scuole secondarie di I grado.

VINCOLI

Gli edifici sono funzionali, anche se talvolta carenti di aule speciali e/o spazi per attività laboratoriali. Gli interventi sulla strumentazione informatica comporta notevoli costi per l'utilizzo di assistenza esterna.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. DI PIEVE DI CENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO Codice BOIC80600N

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE LEVANTE 61 PIEVE DI CENTO 40066 PIEVE DI CENTO

Telefono 051975001

Email BOIC80600N@istruzione.it

Pec boic80600n@pec.istruzione.it

Sito WEB www.iccavicchi.edu.it/

SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice BOAA80601E

Indirizzo VIA Circonvallazione LEVANTE 9 40066 PIEVE DI CENTO

Numero Classi 8

Numero Alunni iscritti 179

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice BOEE80601Q

Indirizzo VIA J.F. KENNEDY 30, PIEVE DI CENTO PIEVE DI CENTO

Numero Classi 15

Totale Alunni 318

SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO CASTELLO D'ARGILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice BOEE80602R

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST, 1 - 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 10

Totale Alunni Ordine scuola 198

SCUOLA PRIMARIA PACE LIBERA TUTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA PIEVE DI CENTO Codice BOEE80604V

Indirizzo VIA I. SILONE, 29 MASCARINO 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 5

Totale Alunni 93

A.GESSI-CASTELLO D'ARGILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice BOMM80601P

Indirizzo VIA EUROPA UNITA 3 - 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 10

Totale Alunni 216

CAVICCHI-PIEVE DI CENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice BOMM80602Q

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE LEVANTE 61 - 40066 PIEVE DI CENTO

Numero Classi 9

Totale Alunni 205

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche Aula di lettura 5

Aule Informatica 3

Strutture sportive Palestra 5

Servizi Mensa

Scuolabus

Approfondimento

Oltre agli edifici scolastici la scuola secondaria di Pieve di Pieve di Cento ha a disposizione spazi per lo svolgimento delle lezioni curricolari pomeridiane di musica d'insieme e individuali di strumento presso la scuola di musica adiacente l'edificio scolastico principale. Gli studenti dell'indirizzo musicale frequentanti i corsi di Chitarra, Fisarmonica e Violino presso la secondaria di Argile svolgeranno le lezioni il mercoledì e venerdì pomeriggio in spazi fruibili grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI –Organico di diritto

Docenti 112

PERSONALE ATA: 25

Di cui: 6 assistenti amministrativi e 19 Collaboratori
Scolastici

Approfondimento

Grazie alle assunzioni in ruolo degli ultimi anni, la percentuale del personale a tempo indeterminato è aumentata. Resta una fetta di precariato, che, a causa della posizione periferica dell'Istituto rispetto alla città metropolitana di Bologna, garantisce scarsa continuità. Alla scuola sono stati riconosciuti posti in organico potenziato, non sempre corrispondenti alle richieste presentate in base alle esigenze progettuali.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola fonda le sue radici nella Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Le leggi che regolano il suo agire sono:

da un lato quelle che governano e fissano gli ordinamenti:

Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche;

Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

Competenze Chiave di Cittadinanza e gli assi culturali del quadro europeo per le competenze base per l'apprendimento permanente del 2006;

Legge 107 del 13.07.2015: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

dall'altro quelle che tutelano i diritti degli alunni:

Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia;

Legge 104/92 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con

diverse abilità;

Legge 170/2010: nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
DM 27.12.2012 e C.M. 8/2013: quali strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

La mission della scuola è dare "pari opportunità di apprendimento per tutti per favorire la crescita e la valorizzazione personale di ciascuno" la scuola ha come riferimento il profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo secondo le Indicazioni Nazionali:

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti (formali, non formali e informali) sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (cognitive, affettive e relazionali, motorie, etiche, estetiche, spirituali e valoriali, ecc.)" e le finalità della legge 107 del 2015, che vuole

- . affermare il ruolo centrale della scuola
- . innalzare il livello di istruzione e le competenze
- . contrastare le disuguaglianze
- . realizzare una scuola aperta
- . garantire il diritto allo studio
- . prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica

Queste finalità trovano espressione nell'impegno di tutti i docenti a perseguire il percorso formativo approntato e che sostanzialmente si prefigge di:

- . accogliere tutti gli alunni, ciascuno con la propria identità;
- . favorire l'integrazione e prevenire il disagio;
- . favorire la maturazione culturale e civile di ognuno;
- . promuovere il successo formativo di ciascuno;
- . realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca; . orientare nella scelta per il proseguimento degli studi;

- . educare alla convivenza civile e democratica, nonché al senso di responsabilità individuale e collettiva;

- . potenziare il processo di integrazione scuola-famiglia-territorio. Attraverso il raggiungimento delle Competenze Chiave del Quadro Europeo:
 - competenza nella comunicazione nella madrelingua
 - competenza nella comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica
 - competenza di base in scienza e tecnologia
 - consapevolezza ed espressione culturale
 - competenza digitale
 - competenze sociali e civiche
 - spirito d'iniziativa e imprenditorialità

- *imparare ad imparare*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi.

Traguardi

Ambire al raggiungimento dei dati nazionali, creando maggiore omogeneità tra le classi e eterogeneità al loro interno

Priorità

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la valutazione a corredo del curricolo (rubriche di valutazione)

Traguardi

Passare da una valutazione come strumento di misurazione di conoscenze e contenuti a una valutazione come strumento di valorizzazione delle competenze acquisite.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali

Traguardi

Miglioramento dei voti di comportamento Riduzione dei provvedimenti disciplinari. Uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Miglioramento delle relazioni tra studenti.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte strategiche e gli obiettivi formativi prioritari del nostro istituto sono:

POTENZIAMENTO

- delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- delle competenze linguistiche;
- delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SVILUPPO

- delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni

e della consapevolezza dei diritti e dei doveri valorizzando la scuola come comunità educante aperta al territorio;

- di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - di ogni forma di emarginazione scolastica e promozione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso per- di un sistema di orientamento;

ALFABETIZZAZIONE

- all'arte, alla musica, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- all'Italiano come lingua seconda (di primo e secondo livello) attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei

mediatori culturali;

PREVENZIONE

- della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

corsi individualizzati e personalizzati volti all'inclusione, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi

del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Azioni di incremento delle dotazioni di hardware e software nella scuola al fine di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare le proprie competenze. Attività che attraverso il coinvolgimento di famiglia e territorio sviluppino la consapevolezza negli alunni di essere parte di una comunità che agisce in sinergia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Incrementare la dotazione di strumenti informatici per educare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ai fini di una innovazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità:[Competenze chiave europee]

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti ad un uso consapevole della Rete al fine di

prevenire il disagio dell'esclusione tra pari

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità: [Competenze chiave europee]

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE

Obiettivo: Promuovere iniziative di formazione per i docenti, tese allo sviluppo delle competenze trasversali e sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Competenze chiave europee]

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Dare più visibilità alle iniziative della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Competenze chiave europee]

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
INNOVATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2025

Destinatari: Docenti- Studenti- Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti - Consulenti esterni

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti

Risultati Attesi

Utilizzo delle tecnologie sempre più consapevole e finalizzato all'apprendimento e al miglioramento della qualità della vita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2025

Destinatari: Docenti- Studenti- Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti - Consulenti esterni

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti

Risultati Attesi

Utilizzo delle tecnologie sempre più consapevole e finalizzato all'apprendimento e al miglioramento della qualità della vita. Costruzione di percorsi e rubriche di valutazione per le competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO E CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2025

Destinatari: Docenti- Studenti- Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti - Consulenti esterni

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti

Risultati Attesi

Aumento della consapevolezza degli alunni di essere parte di una comunità attraverso momenti di incontro e condivisione tra famiglia- scuola e territorio, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Elaborazione di rubriche comuni di valutazione per competenze concordate orizzontalmente fra le classi e verticalmente tra i diversi ordini di scuola. Azioni di formazione, tutoraggio e monitoraggio con esperti esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo

Costruzione di rubriche di valutazione per competenze "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la valutazione a corredo del curriculum (rubriche di valutazione)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER VALUTARE LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2025

Destinatari: Docenti- Studenti- Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti - Consulenti esterni

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti

Risultati Attesi: Incrementare le competenze dei docenti per la definizione di rubriche di valutazioni coerenti e concordanti tra le classi e gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2025

Destinatari: Docenti- Studenti- Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti - Consulenti esterni

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti

Risultati Attesi: Costruzione di rubriche di valutazione per competenze *concordate orizzontalmente fra le classi e verticalmente tra i diversi ordini di scuola.*

PROVE COMUNI

Descrizione Percorso

Al fine di ridurre la variabilità tra le classi ci si propone la somministrazione di prove di competenza comuni per diverse classi e nei diversi ordini di scuola. Prove concordate e comparabili, che possano essere confrontate, dopo attenta tabulazione, e dare origine ad una programmazione mirata di comuni intenti educativi e didattici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Periodico confronto per la condivisione e costruzione di prove comuni in uscita scuola primaria ed ingresso scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2022

Destinatari: Docenti- Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti

Responsabile: Dirigente Scolastico, Gruppo NIV, Docenti, coordinatori di dipartimento o team delle classi di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di I grado per Italiano, Matematica ed Inglese

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi. Ambire al raggiungimento dei dati nazionali, creando maggiore omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2022

Destinatari: Docenti- Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti- Studenti

Dirigente Scolastico

Gruppo NIV

Coordinatori di dipartimento classi V scuola primaria e classi I scuola secondaria di I grado per Italiano, matematica ed inglese.

Risultati Attesi 4

Ridurre la variabilità tra le classi. Ambire al raggiungimento dei dati nazionali, creando maggiore omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attuazione di una didattica più laboratoriale (imparare facendo) in linea con le nuove tecnologie.

Nella scuola vengono attualmente utilizzate le seguenti pratiche digitali:

- Tinkering
- Coding
- Classi digitali con Classroom
- Attività di lettura e scrittura con il computer
- Utilizzo testi digitali
- GOOGLE APPS for EDU e pratiche di condivisione di documenti

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha da tempo avviato percorsi formativi sulle pratiche didattiche innovative e, nei vari plessi, vengono svolte attività che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie. La scuola si ripropone di continuare queste "buone prassi" incrementando l'utilizzo delle già presenti Google Apps for Education (mail, classroom, documenti, fogli, drive, moduli, keep), dei laboratori mobili e dei kit di robotica, attraverso l'accesso a finanziamenti e bandi per implementare le dotazioni necessarie.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola deve avviare un percorso di approfondimento e una ricerca sulle pratiche della valutazione.

Partendo dall'oggetto della valutazione: il processo di apprendimento, dall'idea che la

valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Dovrà lavorare per la costruzione di strumenti per la valutazione (rubriche), per l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, attraverso un'azione e una ricerca volte a stabilire obiettivi comuni di apprendimento per classi parallele, tempi e modalità di verifiche, criteri comuni per stabilire la votazione periodica.

Dovrà lavorare per costruire verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalla Indicazioni e declinati nel curricolo anche in riferimento alla nuova valutazione nella scuola primaria. Dovrà migliorare gli aspetti comunicativi della valutazione in particolare verso la famiglia

Dovrà lavorare sul processo di **autovalutazione** di sistema inteso come un processo di riflessione continua che serve a strutturare una riflessione e una rappresentazione dell'istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso uno strumento condiviso per migliorare la qualità del servizio come risultato del miglioramento dell'organizzazione della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA

ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.00/17.00

CARLO COLLODI BOAA80601E

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

PRIMARIA

ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.30-16.30/8.30-12.30

EDMONDO DE AMICIS CAPOLUOGO BOEE80601Q

TEMPO SCUOLA :

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI
TEMPO MODULO 29 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.-MERC.-GIOV.)

CASTELLO D'ARGILE BOEE80602R

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI
TEMPO MODULO 29 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.-MART.-GIOV.)

"PACE LIBERA TUTTI" BOEE80604V

ORARIO FUNZIONAMENTO: **8.30-16.30**

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA

A.GESSI-CASTELLO D'ARGILE BOMM80601P

CAVICCHI-PIEVE DI CENTO BOMM80602Q

ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.00/14.00

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Strumento musicale (alunni frequentanti il corso musicale)	3	99

Approfondimento

Il corso a Indirizzo musicale, oltre alle materie curriculari del Tempo Normale, prevede anche l'insegnamento di uno strumento musicale (chitarra, violino, fisarmonica, percussioni); tale insegnamento rappresenta materia caratterizzante e concorre in modo sostanziale all'intero progetto educativo. Il corso si articola sui tre anni e gli allievi vi accedono tramite superamento di alcune prove orientativo-attitudinali che, secondo le direttive ministeriali, si svolgono subito dopo le iscrizioni. A ogni allievo sono riservate **tre ore settimanali (99 ore annuali)** articolate in lezione di strumento e musica d'insieme. Al termine del triennio lo studente, in sede d'esame di licenza, sostiene anche la prova di strumento musicale, che concorre alla valutazione finale e alla realizzazione di crediti formativi per il successivo corso di studi.

Nella scuola dell'infanzia e nei tre plessi della primaria le famiglie possono usufruire su richiesta di 1 ora di Pre-scuola ed 1 ora di post scuola gestite da educatori individuati dall'amministrazione comunale. Il servizio è a carico delle famiglie.

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA I.C. DI PIEVE DI CENTO (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il primo carattere del curricolo è il coordinamento tra i tre ordini di scuola. Si vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, per fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti

lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria.

ALLEGATO 1: CURRICOLO D' ISTITUTO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni alunno, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo verticale

è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Arricchimento dei percorsi formativi degli studenti attraverso insegnamenti e laboratori mirati a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali in vari ambiti. Le competenze trasversali si affiancano a quelle disciplinari specifiche per arricchire il patrimonio di competenze dello studente e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro e la crescita personale come cittadino attivo e responsabile. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali (individuazione e soluzione dei problemi, propensione all'innovazione, creatività, educazione alla cittadinanza globale, ecc.) nonché relazionali e comunicativi (dialogo, ascolto, lavoro di gruppo, ecc.). Nell'ambito POF saranno attivati insegnamenti/laboratori che sono fruibili da tutti gli studenti tra le attività a libera scelta del proprio curriculum di studio, o anche in modalità extra curriculare. L'offerta prevede anche gli ambiti dell'imprenditorialità, delle competenze digitali e linguistiche, anche con riferimento all'esigenza di approfondire lo studio di una seconda lingua oltre all'inglese. - Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro B.1.4 - Favorire la sinergia fra i percorsi formativi e gli ambiti distintivi della ricerca anche in relazione alle esigenze della società B.2.4 - Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi anche mediante la docenza di esperti internazionali e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti

ALLEGATO2: CURRICOLO COMPETENZE METODOLOGICHE_SOCIALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo le proposte della Commissione europea ha emesso: o la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. o la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento». Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave. Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità: □ un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali • la capacità di risoluzione di problemi • il pensiero critico • la capacità di cooperare • la creatività • il pensiero computazionale • la autoregolamentazione sono più importanti che mai

nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze»; • una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile»; • la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito di iniziativa individuale.

Utilizzo della quota di autonomia

Attualmente la scuola utilizza l'organico dell'autonomia assegnato:

- i parziali esoneri dei docenti con funzione di supporto all'organizzazione scolastica (vicarie, animatore digitale) - incremento del tempo scuola nella scuola primaria nei tre ordini di scuola per il miglioramento dell'offerta formativa con attività di potenziamento e recupero. La cattedra di lettere nella scuola secondaria di I grado è organizzata in 10 ore: suddivise in 6 ore di lettere, 2 ore di storia e 2 di geografia.

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PREVENZIONE DEL DISAGIO

-ACCOGLIENZA • SCREENING (PROGETTO SCUOLA PRIMARIA): - classi prime, seconde e terze per attività di consulenza con l'AUSL - attività di laboratorio per le prime e seconde da realizzarsi a classi aperte con la presenza dei docenti delle classi. Il progetto ha lo scopo di consolidare potenziare e rinforzare abilità relative alla letto scrittura.

-SPORTELLI DI ASCOLTO (PROGETTO D'ISTITUTO): - intervento dello psicologo della scuola per attività rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori - azioni e attività messe in campo dai docenti interni con incarico di F.S. per la promozione del benessere. Possono concorrere a questa area le proposte progettuali di "Campi d'Arte", "Obiettivo Salute" e dei PIANI DI ZONA e della ASL. Per es.: "Accendi molti fuochi", "biblioteca" "Progetto tra consumi e dipendenze", "Scuole libere dal fumo", "Educazione all'affettività", "Sbulloniamoci"

-PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: Il progetto prevede la formazione degli alunni sulle tematiche riguardanti il bullismo e sull'uso consapevole di internet e dei social network soffermandosi soprattutto sull'uso consapevole delle parole e dei gesti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Effettuare interventi di prevenzione del disagio in tutte le sue forme. Favorire la crescita

dell'individuo potenziandone la consapevolezza e la capacità di accogliere la diversità come fattore di arricchimento. Offrire spazi in cui anche i più deboli possano scoprire e sperimentare altre capacità e talenti, condividendole con i compagni.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica con collegamento ad Internet
Multimediale

Biblioteche: Classica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Accoglienza dei nuovi iscritti scuola dell'Infanzia

[Prime settimane di accoglienza per la scuola dell'infanzia](#)

Accoglienza dei nuovi iscritti scuola primaria

Accoglienza per gli alunni di classe prima scuola secondaria di primo grado

Per bambini di tre anni, nel primo mese di scuola, l'orario sarà modulato per creare le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere sicurezza, fiducia e serenità in tutti i soggetti coinvolti. I bambini di ogni sezione saranno equamente suddivisi in gruppi, che avranno orari scanditi inizialmente con frequenza senza il pasto, progressivamente l'orario di frequenza verrà ampliato e sarà inserito il pasto fino a giungere alla frequenza del tempo completo.

Per tutti i bambini già frequentanti, limitatamente alla prima settimana, la frequenza sarà antimeridiana ore 8.00-12.45 (pasto compreso), con gli insegnanti in compresenza.

Per i bambini delle classi prime della primaria l'orario dei primi giorni di scuola sarà dalle ore 8.25 alle ore 12.30, con gli insegnanti in compresenza che divideranno i bambini in gruppi ed effettueranno attività a classi aperte.

Per tutti i bambini già frequentanti, limitatamente ai primi giorni di scuola, la frequenza sarà antimeridiana ore 8.25-12.30 (senza mensa), con gli insegnanti in compresenza.

Il primo giorno di scuola gli alunni di classe prima della scuola secondaria entreranno a scuola per ultimi accolti dagli alunni di terza che faranno loro da tutor.

- INTEGRAZIONE

Percorsi di alfabetizzazione individuale

Percorsi di integrazione per gli alunni diversamente abili e laboratori UES

Attività alternativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata; Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico; Educare alla valorizzazione delle differenze

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche: Classica

Strutture sportive: Palestra

-PROMOZIONE DEL BENESSERE

Progetti con ricadute in questa area:

Laboratori espressivi scuola primaria

Ambiente

Continuità: progetto che consta di più azioni: infanzia/nido, infanzia/ elementare, elementare/media, progetto con Liceo Musicale e con altre scuole ad indirizzo musicale della città metropolitana di Bologna

Ampliamento offerta formativa (Biblioteca, Informatica, Motoria)

Educazione alla legalità - Orientamento - Sicurezza - Potenziamento - Innovazione tecnologica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la comunicazione - accrescere la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza - favorire i percorsi relazionali all'interno della classe - favorire percorsi relazionali a classi aperte, in orizzontale e in verticale - favorire l'assunzione di responsabilità nei confronti dei soggetti coinvolti e degli impegni scolastici - aiutare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni - offrire occasioni di riflessione e dialogo sulle tematiche dell'affettività - educare

all'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali, delle app di comunicazione e dei social network, informando sulle conseguenze derivanti dal loro uso improprio (sia sul piano legale che per la salute psico-fisica) - riflettere sull'importanza della prevenzione e del prendersi cura della salute in ogni età

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Docenti ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche: Classica

Strutture sportive: Palestra

3.4 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

In tre plessi dell'istituto sono presenti aule attrezzate per lo sviluppo delle competenze digitali.

STRUMENTI ATTIVITÀ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO In tutte le classi dell'istituto sono presente LIM

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Tutti i docenti dell'istituto e la segreteria utilizzano piattaforme digitali (NUVOLA) per la documentazione e la valutazione delle attività svolte.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Alunni e docenti che utilizzano software, piattaforme e App per lo sviluppo del pensiero computazionale (Scratch, Robotica, Programma il futuro...)

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Utilizzo della piattaforma GSuite (Classroom, Drive, Documenti, Presentazioni...) per lo sviluppo delle competenze digitali nell'ottica della condivisione e documentazione.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ

Promuovere la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie come didattica integrata.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE ACCOMPAGNAMENTO

Formazione per docenti finalizzata a promuovere la conoscenza e l'uso delle GoogleSuite della scuola

- Accordi territoriali

Formazione individuale a scelta dei docenti

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale fornisce supporto e tutoraggio alla programmazione e alle attività inerenti le pratiche innovative presenti nell'Istituto.

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: CARLO COLLODI - BOAA80601E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: 3

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La valutazione si basa sull'osservazione dei PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE:

AUTONOMIA E IDENTITÀ

nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni

nel rapporto con le figure adulte

avere consapevolezza del proprio corpo

muoversi con destrezza

possedere una buona motricità fine

COMPETENZE

ascoltare con attenzione

comprendere ed esprimersi correttamente

sviluppare, interessi, curiosità e creatività

compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali

vivere e rielaborare esperienze significative

È prevista la libera adozione: documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo. Diventa anche uno strumento di

autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

ALLEGATI: Scheda osservazione INFANZIA .pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: A.GESSI-CASTELLO D'ARGILE - BOMM80601P

CAVICCHI-PIEVE DI CENTO - BOMM80602Q

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione viene intesa come momento fondamentale della programmazione in quanto rende possibile la flessibilità dei percorsi, attraverso la raccolta di informazioni di ritorno.

Valutare è un'operazione complessa rivolta all'alunno e all'insegnante.

All'alunno perché:

- conosca il giudizio degli insegnanti sul suo operare;
- mobiliti le risorse personali per cercare e scoprire le sue potenzialità; • si avvii ad un'autovalutazione secondo percorsi responsabilizzanti. All'insegnante perché:
- rifletta in modo sistematico e puntuale sugli obiettivi, sui contenuti e sui metodi del suo operare;
- controlli l'adeguatezza dei percorsi didattici;
- valuti gli apprendimenti raggiunti dagli alunni a conclusione di ogni percorso didattico;
- adegui la programmazione all'effettiva situazione di apprendimento del singolo alunno e della classe.

Nelle nostre scuole si utilizzano prove graduali, legate all'esperienza e ad una prima concettualizzazione, per stabilire l'acquisizione delle:

- abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo),
- abilità logiche,
- capacità di problematizzazione della realtà,
- capacità di rielaborare e sistemare dati.

Le prove di verifica vengono sistematicamente proposte sia in modo individuale sia collettivo, ma non prima di aver garantito, a ciascuno, i tempi adeguati per un'effettiva assimilazione dei

contenuti.

L'insegnante valuta un obiettivo pienamente raggiunto (valutazione sommativa), quando l'alunno dimostra di:

- essere autonomo nel lavoro,
- essere corretto nei contenuti,
- possedere conoscenze adeguate,
- essere preciso nell'esecuzione,
- rispettare i tempi di lavoro,
- padroneggiare tecniche e strumenti,
- rielaborare i contenuti appresi,
- trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.

Parallelamente, nel valutare il raggiungimento di un obiettivo, l'insegnante tiene conto delle reali potenzialità, dei livelli di partenza e dei percorsi di ciascuno (valutazione formativa).

I livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline vengono tradotti in voti numerici, espressi in decimi, riportati con scansione quadrimestrale nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Tabelle valutazione Scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in riferimento a:

Collaborare e partecipare

- 1.a Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune
- 1.b Interagire nel gruppo

Agire in modo autonomo e responsabile

- 2.a Rispettare le regole condivise
- 2.b Assumersi le proprie responsabilità

ALLEGATI: TABELLA COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Nella scuola secondaria di I° grado la non ammissione alla classe successiva sarà disposta alle seguenti condizioni:

- a) mancato raggiungimento del livello di sufficienza in alcune discipline tale da pregiudicare gli apprendimenti futuri
- b) mancata partecipazione alle proposte ed agli interventi di recupero messe in atto dalla scuola
- c) numero di assenze superiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale per ragioni che non rientrano nei criteri di deroga adottati dal collegio
- d) sanzione disciplinari (D.p.r. 49) erogate dal consiglio di istituto
- e) con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe ed con adeguata motivazione

Criteri di deroga per la validazione dell'anno scolastico:

- Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati. - Prolungate e/o

reiterate terapie presso centri specialistici.

- Gravi motivi di famiglia.

- Motivi documentati di "intervento" dei servizi sociali o di altri enti del territorio. - Motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI).

- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO

- con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe e con adeguata motivazione

- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più Discipline.

- quando il livello delle competenze raggiunto risulta talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;

- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato:

di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti

di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione

non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati

appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo; - quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e possa salvaguardarlo per un ulteriore anno in un contesto a lui noto

- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;

- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di: 1. esclusione dallo scrutinio finale

2. non ammissione all'Esame di Stato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: EDMONDO DE AMICIS CAPOLUOGO - BOEE80601Q

CASTELLO D'ARGILE - BOEE80602R

"PACE LIBERA TUTTI" - BOEE80604V

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione viene intesa come momento fondamentale della programmazione in quanto rende possibile la flessibilità dei percorsi, attraverso la raccolta di informazioni di ritorno.

Valutare è un'operazione complessa rivolta all'alunno e all'insegnante. All'alunno perché:

• conosca il giudizio degli insegnanti sul suo operare;

• mobiliti le risorse personali per cercare e scoprire le sue potenzialità; • si avvii ad un'autovalutazione secondo percorsi responsabilizzanti. All'insegnante perché:

• rifletta in modo sistematico e puntuale sugli obiettivi, sui contenuti e sui metodi del suo operare;

• controlli l'adeguatezza dei percorsi didattici;

• valuti gli apprendimenti raggiunti dagli alunni a conclusione di ogni percorso didattico;

- adegui la programmazione all'effettiva situazione di apprendimento del singolo alunno e della classe.

Nelle nostre scuole si utilizzano prove graduali, legate all'esperienza e ad una prima concettualizzazione, per stabilire l'acquisizione delle:

- abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo),
- abilità logiche,
- capacità di problematizzazione della realtà,
- capacità di rielaborare e sistemare dati.

Le prove di verifica vengono sistematicamente proposte sia in modo individuale sia collettivo, ma non prima di aver garantito, a ciascuno, i tempi adeguati per un'effettiva assimilazione dei contenuti.

L'insegnante valuta un obiettivo pienamente raggiunto (valutazione sommativa), quando l'alunno dimostra di:

- essere autonomo nel lavoro,
- essere corretto nei contenuti,
- possedere conoscenze adeguate,
- essere preciso nell'esecuzione,
- rispettare i tempi di lavoro,
- padroneggiare tecniche e strumenti,
- rielaborare i contenuti appresi,
- trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.

Parallelamente, nel valutare il raggiungimento di un obiettivo, l'insegnante tiene conto delle reali potenzialità, dei livelli di partenza e dei percorsi di ciascuno (valutazione formativa).

I livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline vengono tradotti in voti numerici, espressi in decimi, riportati con scansione quadrimestrale nel documento di valutazione.

ALLEGATI: [Tabelle valutazione primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in riferimento a:

Collaborare e partecipare

1.a Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune

1.b Interagire nel gruppo

Agire in modo autonomo e responsabile

2.a Rispettare le regole condivise

2.b Assumersi le proprie responsabilità

ALLEGATI: [TABELLA COMPORAMENTO.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dal Team Docenti.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si colloca in linea con i riferimenti provinciali regionali e nazionali. Vengono realizzate le azioni previste negli Accordi Provinciali per l'integrazione e per ogni alunno H si realizza il P.E.I. con percorsi e attività d'inclusione differenziati; condivise con il team docenti, con la famiglia e con l'ASL, di carattere laboratoriale (UES), in piccolo gruppo e individualizzati. Le azioni previste vengono monitorate con una programmazione iniziale e finale condivisa durante i GO. Gli studenti BES seguono percorsi personalizzati condivisi con la famiglia e vengono attuate azioni che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni non italofoeni la scuola attua progetti di accoglienza e alfabetizzazione secondo il Protocollo d'Accoglienza: l'iscrizione, l'inserimento e il percorso di alfabetizzazione seguono una procedura ben scandita e condivisa dal personale di Segreteria, dalla F. S. e dal personale docente. Viene redatto il PSP, cui attenersi per le attività scolastiche e la loro valutazione. L'alfabetizzazione viene finanziata dai fondi per il Forte Processo Migratorio e dal FIS. E' possibile avvalersi della collaborazione di mediatrici culturali messe a disposizione dai Piani di Zona. Le diverse attività rivolte agli alunni non italofoeni sono soggette a monitoraggio e a verifica finale. I fondi dell'IC permettono di acquistare del materiale specifico per l'alfabetizzazione e i temi interculturali, nonostante i ripetuti tagli.

Punti di debolezza

La programmazione individualizzata, nonostante venga condivisa e perseguita, non raggiunge sempre e in tutte le classi gli stessi risultati positivi. Le attività laboratoriali(UES) a classi aperte sono praticate e condivise nella scuola secondaria, mentre sono realizzate con fatica e incostanza presso la scuola primaria. Il calo dei finanziamenti del Forte Flusso Migratorio ha indotto la scuola a operare dei tagli alla progettazione per gli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola progetta moduli per il recupero delle competenze sia nella scuola primaria (in orario curricolare) che nella scuola secondaria (in orario extracurricolare). In particolare nella scuola primaria si realizzano attività per gruppi a classi aperte o all'interno delle classi (Cooperative Learning), in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria si interviene diversamente con più azioni: gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani. Alcuni alunni della scuola secondaria di Pieve, individuati dai consigli di classe, usufruiscono di un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, gli alunni della scuola di Castello d'Argile possono avvalersi del doposcuola gestito dalla parrocchia, è attivo un canale di comunicazione tra tale servizio e la scuola. Nella scuola primaria vengono progettati moduli per il potenziamento attraverso partecipazioni a corsi o progetti solo in orario curricolare. Nella scuola secondaria si effettuano corsi pomeridiani di potenziamento in varie discipline (lingue straniere, matematica, latino e disegno tecnico) per il consolidamento delle competenze, in funzione dell'orientamento e per favorire il successo nel percorso scolastico futuro.

Punti di debolezza

La criticità maggiore è rappresentata dalla carenza dei finanziamenti, che ogni anno ci impone di operare delle scelte, o dei tagli nei confronti della progettazione (il recupero e il potenziamento) che la scuola attua e che ritiene fondante per la propria offerta formativa e di qualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Docenti curricolari Docenti di sostegno

Specialisti ASL Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti secondo le indicazioni fornite dagli Accordi di Programma Metropolitan. Il P.E.I. è predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe e documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno. Il P.E.I. va definito entro i primi due mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori dell'Azienda U.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale e della famiglia. All'interno del P.E.I. si definiscono i bisogni, le prestazioni e i servizi destinati agli alunni; gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe; le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita; i metodi, i materiali, i tempi degli interventi previsti; le forme e i modi di verifica e di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. va definito entro i primi due mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe con il contributo degli operatori dell'Azienda A.U.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale e della famiglia che ne riceve obbligatoriamente una copia. Il P.E.I. viene approvato e sottoscritto durante il GLO Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione dal Dirigente Scolastico o suoi delegati, dai membri del Consiglio di Classe, da uno o più operatori dell'azienda A.U.S.L., dagli educatori e/o tecnici dell'Ente Locale e dalla famiglia. I componenti del G.O interagiscono tra di loro comunicando con flessibilità, tempestività e con attenzione specifica alle esigenze della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è l'interlocutore primario. Si confronta costantemente con la scuola e, nello specifico dell'Inclusione, partecipa alla redazione dei più importanti documenti dell'Inclusione (PDF, PEI, PDP) e li sottoscrive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE Docenti del sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Partecipazione ai Gruppi Operativi ed ai Consigli di Classe

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Assistenti alla
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

comunicazionePartecipazione ai Gruppi Operativi ed ai Consigli di Classe Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Unità di valutazione
Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare
Procedure condivise di intervento su disagio e simili Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione
territoriale

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione
territoriale

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e
simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione
territoriale

Rapporti con privato sociale e volontariato

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 reca "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze" che detta disposizioni sulla valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel primo ciclo (all'art.11). Il D.Lgs. n.62/2017 detta ulteriori norme di dettaglio (commi 4-8), in cui criterio guida è la coerenza con il P.E.I. di tutti i passaggi valutativi. Strumentazioni e sussidi utili a sostenere le prove di esame saranno i medesimi utilizzati nel corso dell'a.s. per l'attuazione del P.E.I. I fondamentali riferimenti normativi sono rinvenibili nella legge 104/1992, in particolare negli art. 12 e 16. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito dell'esame viene determinato con le stesse modalità previste dall'art.8. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto non viene fatta menzione delle modalità dello svolgimento e della differenziazione delle prove. Nel suo percorso scolastico l'alunno viene valutato in relazione agli obiettivi definiti nel PEI, anche con riferimento a quanto previsto all'art.14 comma 1 Legge 104/92. Le singole situazioni saranno definite dai Gruppi Operativi valutando attentamente l'efficacia educativa e didattica delle decisioni e delle scelte relative al percorso scolastico dell'alunno, con particolare attenzione al complessivo progetto di vita dell'alunno stesso. Per quanto concerne le Prove Invalsi, il D.Lgs. n. 62/2017 (art. 11, c.4) dispone che gli alunni disabili vi partecipino, fruendo di: misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove; ove non fossero sufficienti, si provvede a specifici adattamenti della prova. Il consiglio di classe ha la facoltà di valutare e disporre l'esonero della prova. Per la valutazione degli alunni con DSA la legge 170/2010 si limita a stabilire il criterio che siano garantite, durante il percorso di istruzione adeguate forme di verifica e di valutazione. La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). Per l'esame di stato la commissione può riservare agli alunni con DSA: tempi più lunghi di quelli ordinari; l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano stati già impiegati per le verifiche in corso d'anno). Nel caso in cui la certificazione DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. La valutazione degli alunni stranieri, in particolare dei NAI, pone diversi ordini di problemi. Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Questo contesto privilegia inizialmente la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico ha finalità di sostenere ogni studente e la sua famiglia nel processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Lo studente viene considerato nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali, accogliendo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti riferiti alla salute, quelli cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Particolarmente delicato è il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. E' necessario che nel P.E.I., a partire dal secondo anno di scuola secondaria di primo grado (nel quadro di un processo orientativo continuo) vengano programmati interventi specifici per l'orientamento al percorso successivo, che mirano a evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergono fanno parte integrante del P.D.F., che sarà aggiornato al termine dell'anno scolastico e che accompagna l'alunno nell'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Ai genitori viene consegnata una sintesi del percorso e degli esiti, quale Consiglio Orientativo. Parte importante di questo percorso è rappresentato dal contatto diretto tra lo studente, la famiglia, i referenti della scuola frequentata con gli Istituti Scolastici di possibile accoglienza. Agli alunni con disabilità, in coerenza con le norme italiane, non è preclusa nessuna scelta: tutte le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo predispongono, in particolare sul tema della personalizzazione degli apprendimenti, strumenti e servizi per un' adeguata accoglienza ad alunni con bisogni educativi speciali e, tra essi, agli alunni con disabilità. Qualora la famiglia e l'alunno valutino di proseguire il percorso del secondo ciclo nella Formazione Professionale, è necessario garantire, anche nella fase precedente all'iscrizione, la relazione tra Ente di Formazione, famiglia, Istituzione scolastica e servizi del territorio per assicurare un percorso di orientamento efficace e una positiva continuità nella transizione dal sistema scolastico al sistema formativo. Partecipano attivamente in queste fasi di passaggio gli educatori e gli psicopedagogisti delle Aziende AUSL che attivano percorsi di osservazione/valutazione per la conoscenza del ragazzo, al fine di concorrere alla definizione del progetto scolastico-formativo e di supportare la famiglia nella valutazione delle opportunità. Viene garantita la continuità del progetto educativo tra i diversi gradi di istruzione e tra le diverse opportunità dell'Istruzione e della Formazione Professionale, tra il percorso scolastico-formativo e le risorse del territorio, in relazione al passaggio delle informazioni, all'aggiornamento della documentazione, alla predisposizione delle condizioni per l'accoglienza e all'orientamento educativo e professionale. I diversi operatori assicurano in tutti i momenti di passaggio la corretta trasmissione delle informazioni, l'ASCOLTO delle persone e delle loro esigenze, il coinvolgimento partecipato alle fasi dell'integrazione scolastica e formativa, nella prospettiva dell'autonomia di scelta e della valorizzazione del progetto di vita del bambino e dell'alunno. Nel percorso per la continuità assume grande rilevanza l'ultimo Gruppo Operativo dell'anno di fine ciclo, che viene integrato con i referenti della scuola/ente di formazione che accoglierà il bambino/alunno. In tale sede viene condivisa e trasmessa formalmente alla scuola ricevente la documentazione (P.D.F., P.E.I., altre informazioni necessarie) e tutte le informazioni utili a garantire all'alunno la piena inclusione scolastica nel nuovo contesto, a facilitare la progettazione delle azioni volte a garantire la sua accoglienza ed integrazione e all'eventuale predisposizione di ambienti e di materiali adeguati.

Approfondimento

In allegato il percorso di orientamento effettuato nell'Istituto.

ALLEGATI: [Percorso orientamento.pdf](#)

ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le docenti vicarie hanno delega a svolgere le attività in elenco: 1. adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. e firma di documenti urgenti; 2. generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 4. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; 5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; 6. rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; 7. coordinamento dei docenti dei vari plessi; 8. coordinamento dei docenti dello staff; 9. collegamento Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; 10. coordinamento delle attività del Piano Annuale delle Attività; 11. coordinamento	2
----------------------	--	---

	<p>della formazione delle classi; 12. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 13. esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente da sottoporre per autorizzazione al Dirigente; 14. autorizzazione delle sostituzioni a pagamento dei docenti assenti, quando necessario e legittimo, nei limiti dei criteri concordati e delle risorse economiche disponibili; 15. segretario degli incontri dello Staff, con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni stesura; 16. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;</p> <p>17. coordinamento per l'elaborazione del PDM;</p> <p>18. coordinamento degli incontri del NIV per elaborazione e monitoraggio PDM</p> <p>19. partecipazione alle commissioni di lavoro pertinenti con l'area;</p> <p>20. lettura e sigla della posta in ingresso con indicazione della destinazione in caso di assenza del sottoscritto</p> <p>21a. coordinamento per la elaborazione e redazione del PTOF 2019- 2022 21b. seguire, per conto del Dirigente Scolastico, ferme restando tutte le responsabilità e le competenze a riguardo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tutti gli aspetti, programmatici ed organizzativi, relativi agli organici sia dei Docenti, sia del Personale ATA. Inoltre hanno delega, in assenza del Dirigente e anche per la sostituzione durante i periodi di ferie del Dirigente, di firma degli atti di seguito</p>	
--	---	--

	<p>elencati con la dicitura "Per il dirigente scolastico":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale docente ed ATA; • Autorizzazione delle assenze e dei permessi del personale docente ed ATA, nonché le richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • Atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA; • Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; • Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; • Documenti di valutazione degli alunni e richieste di disponibilità all'iscrizione provenienti da altre istituzioni scolastiche; • Denuncia infortuni e relativa comunicazione alle autorità ed enti competenti. 	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Le figure organizzative che compongono lo staff collaborano con la direzione nella gestione dell'Istituto. Lo Staff di Direzione comprende figure che svolgono compiti istituzionali: il Dirigente Scolastico i due Docenti Collaboratori I Referenti di plesso che sono il punto di raccordo fra la realtà del singolo plesso e la direzione e le Funzioni Strumentali e i Referenti che si occupano, su piani diversi, dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa (nelle sedute allargate) La struttura di staff della Direzione gestisce e presidia funzioni trasversali e comuni a tutta l'organizzazione; ha il compito di indirizzare</p>	<p>17</p>

	<p>e coordinare la definizione degli obiettivi, fornire linee guida ed indirizzi, supportare le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività, garantire il necessario supporto alle scelte ed alle azioni intraprese Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti.</p> <p>Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI COMPITI CONNESSI</p> <p><u>1 Gestione della progettualità dell'istituto</u></p> <p>Raccolta coordinamento dei progetti del PTOF. Monitoraggio delle attività aggiuntive effettuate in relazione ai progetti del PTOF. - Rendicontazione delle attività aggiuntive effettuate in relazione al Fondo dell'istituzione scolastica (ipotesi di fattibilità)</p> <p><u>2 Orientamento.</u> programmazione attività (docenti coordinatori seconde e terze e FS orientamento)- Pianificazione e calendarizzazione attività con enti esterni (Futura, Almamedie), Monitoraggio della bacheca digitale e coordinamento delle informazioni e delle attività</p>	10

	<p><u>3 D.M.81 Sicurezza sul luogo di lavoro</u> (Progetto d'istituto) - Coordinamento delle attività di formazione legate alla Sicurezza. - Coordinamento delle attività di prevenzione dei rischi. - Coordinamento delle squadre antincendio e di primo soccorso. - Collaborazione con i plessi per l'elaborazione del piano di emergenza. - Formazione rivolta ai docenti neo immessi.</p> <p><u>4 Integrazione alunni Diversamente abili</u> - Coordinamento della commissione handicap. - Coordinamento dei progetti interni e di eventuali progetti per l'handicap realizzati in collaborazione con Enti Esterni. - Cura dei rapporti con gli EE.LL., l'AUSL per gli alunni diversamente abili. - Formazione rivolta ai docenti neo immessi.</p> <p><u>5 Educazione interculturale Integrazione alunni stranieri</u> - Proposta e coordinamento di progetti atti: - a favorire l'integrazione fra culture diverse; - a promuovere la convivenza civile e il rispetto delle regole; - a educare alla pace e alla solidarietà. - Proposta e coordinamento di progetti scolastici per l'integrazione degli alunni stranieri finalizzati: - al recupero delle abilità linguistiche di italianoL2; - allo sviluppo dei rapporti interpersonali. - Coordinamento delle attività a livello di ambito (piani di zona). - Formazione rivolta ai docenti neo immessi.</p>	
--	---	--

	<p><u>6 Prevenzione del disagio-promozione del benessere</u> - Coordinamento dei progetti di prevenzione del disagio e di educazione alla salute. - Coordinamento del progetto di prevenzione del disagio psicologico degli alunni. - Sportello psicologico. - Formazione rivolta ai docenti neo immessi.</p> <p><u>7 Disturbi specifici di apprendimento – Bisogni Educativi Speciali</u> - Supporto ai docenti per la stesura del piano educativo personalizzato. - Definizione e costruzione di strumenti compensativi. - Costituzione di una rete, all'interno dell'istituto e nell'ambito 2, per la gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili. - Formazione rivolta ai docenti neo immessi. - Coordinamento del progetto Pro-DSA in collaborazione con l'ASL.</p>	
<p>Responsabile di plesso Docenti</p> <p>Ruolo dei Collaboratori scolastici Referenti dei Plessi</p>	<p>Propone, coordina e indirizza le attività educative e didattiche in linea con il Progetto Educativo d'Istituto secondo gli accordi intrapresi negli incontri di staff col Dirigente Scolastico; Mantiene i contatti con il Dirigente per ogni necessità organizzativa e gestionale del plesso; Riferisce ai colleghi le decisioni del DS e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Collabora con il DS ed eventuali referenti alla comunicazione, avvio e attuazione dei progetti deliberati dando disposizioni organizzative interne; Provvede alla sostituzione dei docenti assenti riorganizzando l'orario secondo i criteri stabiliti in contrattazione compatibilmente con le emergenze; Riorganizza l'orario interno adattandolo alle esigenze didattiche in caso di visite.</p> <p>Gli aspetti organizzativi e gestionali, nonché quelli legati alle relazioni con il pubblico in generale trovano un ponte straordinario nelle figure dei Collaboratori scolastici, alleati insostituibili in quella che è la vita della scuola. Per questo motivo i Referenti dei singoli Plessi partecipano alle riunioni programmate per la pianificazione delle attività dell'Istituto.</p>	10

	<p>d'istruzione, richieste di permessi (che dovrà preventivamente valutare), presenza di educatori, esperti, progetti vari ed eventi di ogni genere; Predisporre con il Dirigente Scolastico le riunioni collegiali di plesso, ne dà comunicazione ai colleghi, ne verifica il corretto svolgimento producendo verbale; Comunica al DS, in caso di sciopero, l'adesione del personale e collabora nella riorganizzazione dell'orario funzionale alle esigenze del plesso; Esercita azione di sorveglianza su tutto il personale del rispetto degli orari, del regolamento d'Istituto e delle disposizioni impartite; Predisporre e cura l'aggiornamento di un registro delle attività svolte in orario aggiuntivo Mantiene i contatti, sentito il DS, con l'Amministrazione Comunale per la predisposizione delle richieste e dei progetti finanziati col il Diritto allo Studio, dei quali cura l'attuazione e la rendicontazione; Segnala agli ASPP ogni circostanza che possa comportare i rischi per la sicurezza e adotta i provvedimenti immediati per prevenire danni e infortuni; Dà disposizioni organizzative interne, nel rispetto della sicurezza e della vigilanza degli alunni, sentito il DS, relative all'ingresso/uscita/intervallo, situazioni contingenti o di emergenza e ogni qual volta sia richiesto un adattamento delle disposizioni ordinarie; Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli conoscenza della realtà del plesso; Coordina i rapporti tra le persone in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza; Cura la supervisione del lavoro svolto dalle commissioni e dai referenti che operano nel proprio plesso; Cura della modulistica utilizzata Collabora nella cura e nella diffusione puntuale delle comunicazioni interne; Cura l'archiviazione di circolari, comunicazioni e verbali; Dà disposizioni agli interessati per la diffusione tramite il sito web di avvisi alle famiglie, comunicazioni di attività scolastiche (progetti, incontri, eventi ecc.) Fa affiggere all'albo delle scuola atti, delibere, comunicazioni e avvisi rivolti al personale scolastico; Rappresenta il DS nei compiti della gestione del plesso di competenza e/o eventuali progetti; Presiede il Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe in assenza del DS;</p>	
--	---	--

Animatore digitale	Coordinamento, supporto e supervisione di tutte le attività relative al PNSD	1
Team digitale	Supportano l'animatore Digitale nella gestione delle infrastrutture digitali presenti nei plessi e nelle attività ad esse connesse.	4
Referenti Covid	In periodo di emergenza è stata introdotta la figura del referente che mantiene i contatti con L'AUSL, è impegnato nella gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, nell'informazione e nella tracciabilità dei casi	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle funzioni organizzative della scuola. Incremento tempo scuola e ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di:	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle funzioni organizzative dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1
---	---	---

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON

L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione bilancio (Programma annuale, variazioni al programma annuale, Conto Consuntivo, verifica al 30 giugno)- Monitoraggi e flussi-Predisposizione materiali per contrattazione-Registri contabili (partitari entrate e spese, giornale di cassa, minute spese, contratti e registro fatture)- Gestione entrate/riscossioni, spese/pagamenti e conto di cassa-Rapporti con l'Istituto cassiere- Coordinamento relative alle diverse problematiche di tutte le aree ed organizzazione personale ATA
Ufficio protocollo	Protocollo e smistamento posta interna agli uffici, ai plessi e al personale- Supporto agli adempimenti riferiti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, raccolta e trasmissione richieste segnalazioni dei referenti sicurezza- Rapporti con l'Ufficio postale: predisposizione posta, distinta, bolgetta e controllo spese postali mensili. Rapporti con Enti locali Raccolta segnalazioni per richieste manutenzioni edifici/arredi ed inoltro ai Comuni- ordinarie e straordinarie- Gestione iscrizioni e adempimenti seguenti relativi a progetti e formazioni dei docenti- Gestione archiviazione posta protocollata e documentazione amministrativa

<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Liquidazione competenze accessorie: netti ed adempimenti fiscali e previdenziali- Dichiarazioni IRAP e 770, modd. F24EP -Anagrafe delle prestazioni per il personale interno ed esterno -Archiviazione mandati e reversali con giustificativi- Elaborazione e liquidazione compensi al personale esterno e compensi accessori: funzioni strumentali ed incarichi specifici ATA, fondo istituto, ore eccedenti, indennità funzioni superiori, indennità di direzione, compensi attività varie per progetti rientranti nel POF. Gestione contabile assicurazioni alunni/personale e contributi facile consumo alunni. Adempimenti AVCP. Gestione acquisti beni e servizi- procedure fatturazione elettronica. Gestione inventario; pratiche di carico e scarico, modello K consuntivo, registrazioni facile consumo, rapporti con ditte per manutenzioni; gestione dei documenti contabili-chiamate di assistenza per manutenzione attrezzature. Supporto agli adempimenti contabili</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Organico Alunni-Formazione classi-Iscrizione Alunni e trasferimenti-Gestione del fascicolo personale alunni Rilascio Certificati- Registro elettronico (inserimento dati alunni, rilascio password ai genitori)- Monitoraggio e Statistiche- Rapporti con alunni-famiglie, Enti vari-Gestione attività didattiche(attività curricolari, integrative, facoltative)- Libri di testo-- Incontri ASL, Docenti, Famiglie alunni diversamente abili- schede valutazioni, diplomi-Esami Supporto infortuni alunni in palestra Elezioni scolastiche Organi collegiali- Infortuni alunni- Supporto adempimenti privacy- Visite guidate e Viaggi Istruzione completa di istruttoria di procedure di acquisto: richiesta CIG Durc Collaborazione archiviazione posta protocollata e documentazione amministrativa</p>

Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica del personale a tempo Indeterminato: Organici, graduatorie, contratti, assunzione e modifiche rapporto giuridico, assenze, presenze, notizie, denunce infortunio, visite fiscali, pensioni, ricostruzioni carriera, certificati, monitoraggi e statistiche; Gestione giuridica personale a tempo Determinato: Fonogrammi assenze, chiamata supplenti, contratti, raccolta dati personale a tempo Determinato, graduatorie, richiesta/trasmissione notizie, certificati, registrazione per TFR e vari adempimenti relativi ai DOCENTI DI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA Tutti gli adempimenti suindicati per il PERSONALE ATA e collaborazione con gli adempimenti relativi ai docenti. Tutti gli adempimenti suindicati per i DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA – comunicazioni assunzioni al Centro per l'impiego (SARE)
------------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <http://iccavicchi.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <http://iccavicchi.edu.it/>

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche 	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tutte le attività che interessano l'ambito territoriale 2 dell'area metropolitana di Bologna.

PIANI DI ZONA UNIONE RENO GALLIERA

Azioni realizzate/da realizzare

PIANI DI ZONA UNIONE RENO GALLIERA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di formazione e progettazione dentro e fuori la scuola.

SCUOLE SUPERIORI ED UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività alternanza scuola /lavoro e tirocinio formativo.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE

Sviluppo strumenti condivisi funzionali alla valutazione curricolare e per competenze.

Costruzione di rubriche di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ◦ Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi . ◦ Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la valutazione a corredo del curriculum (rubriche di valutazione) • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ◦ Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, competenze sociali e competenze digitali
--	--

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

GSUITE

Utilizzo della piattaforma. Livello base/avanzato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Peer review • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

NUVOLA

Utilizzo registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

NEO ASSUNTI

Formazione obbligatoria per i neo assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PRO DSA

Formazione rivolta a tutti docenti: per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento; per l'utilizzo delle didattiche specifiche e l'utilizzo degli strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

INTERCULTURA

Formazione finalizzata all'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Organizzazione

Approfondimento

La scuola ogni anno mette in atto percorsi formativi sui temi della Sicurezza e della Privacy come da normativa vigente.

Vengono utilizzati strumenti di rilevazione dei bisogni dei docenti per organizzare il piano della formazione annuale.

La scuola aderisce al piano annuale di formazione del MIUR.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

NUVOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo della "Segreteria digitale"
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestori piattaforma Nuvola

GSUITE

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo della piattaforma
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto interno

FORMAZIONE SPECIFICA PER LA SEGRETERIA.

Descrizione dell'attività di formazione	Formazioni rivolte al personale di segreteria su specifici argomenti (ricostruzione carriera, bilancio...)
---	--

Destinatari	Tutto il personale di segreteria
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti ed Enti esterni.